

Primavera è... l'energia del coro dei bambini.



Mercoledì 21 marzo - ore 21.00 - teatro Silvio Pellico: il sipario si apre e come da un balcone fiorito i bambini del coro della scuola "Rodari", con il loro sorriso hanno riscaldato la prima fredda serata di Primavera.

Il colpo d'occhio è stato suggestivo, 180 magliette bianche su un palco addobbato di fiori e di allegria, la grande squadra degli alunni delle classi terze e quarte ha riempito di energia il numeroso pubblico presente.

Ma chi era il loro capitano?

Come sempre il Maestro Gianmario Cavallaro che dirige tutte le operazioni che portano al grande successo dell'evento: incontra i ragazzi, presenta i brani da studiare, seleziona le voci in base alle loro caratteristiche, insegna canto e trasmette l'amore questa attività coinvolgente, ma non sempre semplice.



I ragazzi interpretano alcuni brani famosi della musica italiana, introdotti da una breve presentazione dei generi musicali a cui appartengono. A scuola infatti, si sono dati un gran da fare nella ricerca di informazioni che riguardano il rock, lo swing, il boogie-woggie ... e hanno spiegato con parole semplici, ma efficaci il loro significato.

La valenza di questa iniziativa, va ben oltre quella didattica. Si tratta infatti di un appuntamento che coinvolge tutta la comunità trecentesca: scuola, genitori, oratorio e comune e rappresenta, ormai, una delle iniziative culturali che la città propone ai suoi cittadini, un esempio di come la scuola possa diventare espressione culturale anche al di fuori delle sue mura.

Sul palco sono saliti anche la Dirigente della scuola, la dott.ssa Stefania Ardizio, che ha sottolineato l'impegno e la serietà che ragazzi e insegnanti manifestano in ogni occasione, il sindaco Federico Binatti che ha ringraziato i protagonisti e in particolare il maestro Cavallaro, portavoce della cultura trecentesca nel mondo.

Hanno collaborato alla riuscita della serata la ditta UnoGas Energia, che all'uscita ha omaggiato tutti i presenti di un ricordo della iniziativa, la ditta Antonio Raimondi e

l'Amadeus Kammerchor che da sempre mettono a disposizione la loro competenza in campo strumentale, i volontari del Teatro Silvio Pellico, che hanno preso parte all'allestimento, la cartoleria Mondadori Point, che ha fornito il materiale per gli addobbi. E sulle note dell'Inno di Mameli, intonate dal coro e poi cantate da tutti i presenti, lo spettacolo si è chiuso, ma i bambini ci danno appuntamento all'anno prossimo, per un nuovo concerto, perché la musica ha il potere magico di farci sentire sempre vicini, di farci sentire "fratelli in Italia"!



Dal " Bollettino Trecatese"